GIOVEDI'
9
AGOSTO
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C.L.N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 84
Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 9; Necrologie fino a 30 mm. L. 10, oltre L. 16. Compart. al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Da questa mattina la Russia è in guerra col Giappone

La dichiarazione consegnata ieri sera da Molotov all'ambasciatore nipponico a Mosca

LONDRA, 8 agosto

(Reuter) *Radio Mosca ha annunciato che il commissario sovietico agli Esteri, Molotov, ha ricevuto questa sera, mercoledì, l'ambasciatore giapponese a Mosca al quale ha dichiarato che gli Alleati hanno chiesto alla Russia di partecipare alla guerra contro il Giappone e che l'U. R. R. S. S., solidale con gli Alleati, ha accettato l'offerta. Molotov ha aggiunto che l'Unione Sovietica sarà in istato di guerra col Giappone a partire da domani.*

Il testo della dichiarazione

MOSCA, 8 agosto

(Reuter) *Il testo della dichiarazione di guerra al Giappone, consegnata oggi da Molotov all'ambasciatore giapponese Sato, è il seguente:*

« Considerato il rifiuto del Giappone di capitolare, gli Alleati hanno invitato il Governo sovietico a partecipare alla guerra contro l'aggressore giapponese abbreviando così la durata della guerra e riducendo il numero delle vittime e collaborando ad una più rapida restaurazione della pace generale. Fedele al suo dovere verso gli Alleati, il Governo sovietico ha accettato l'offerta e si è associato alla dichiarazione alleata del 28 luglio di quest'anno. Il Governo sovietico ritiene che l'adozione di tale politica sia il solo mezzo di avvicinare la pace evitando ulteriori sacrifici e sofferenze e offrendo al popolo giapponese l'occasione di sfuggire a quei pericoli e a quelle distruzioni che ha dovuto subire dopo il suo rifiuto di capitolazione incondizionata. In vista di ciò, il Governo sovietico dichiara che l'Unione Sovietica si considera in istato di guerra con il Giappone a partire da domani 9 agosto ».

Dopo aver trasmesso la dichiarazione, radio Mosca ha aggiunto: Molotov ha ricevuto l'ambasciatore britannico, quello degli Stati Uniti e quello cinese e li ha informati della decisione del Governo sovietico di dichiarare dal 9 agosto lo stato di guerra tra l'Unione Sovietica e il Giappone. Gli ambasciatori hanno espresso la propria soddisfazione per la dichiarazione del Governo sovietico.

FINE DI SPARTA

Hiroshima è ancora avvolta nel pesante fumo della bomba atomica, ancora il mondo intero è esterrefatto di fronte alla nuova micidiale applicazione bellica, ancora il Giappone non ha trovato il tempo per reagire, sia pure nei limiti di una protesta, al colpo che gli viene inferto e già un'altra nuova si diffonde come un baleno in ogni punto della terra: la Russia ha dichiarato guerra all'impero del Sol Levante.

E, mentre i più tremendi ordigni distruttivi convergono inesorabili sulle lontane isole del Pacifico, altre forze non meno inesorabili si radunano e si organizzano per cancellare il regime di Franco, superstite in Europa dei regimi nazifascisti.

Tutto questo ha un significato che va oltre la portata contingente degli avvenimenti grandiosi: significa che è vicina l'ora fatale in cui dovranno scomparire quelle forme di stato nate dalla violenza, vissute sulla violenza, che sulla violenza contavano per affondare le loro radici nella terra e per allargare le loro sgrinfie sui beni della terra. E' vicina l'ora in cui il militarismo sarà piegato, sarà ucciso, sarà tolto di mezzo per lasciare che più sciolto, più spedito, più franco proceda il passo delle pacifiche forze del lavoro, perchè più salda si faccia la fratellanza fra i popoli, perchè meno intoppi si frappongano all'avanzare del progresso che in campo politico, sociale, economico, morale, culturale dovrà aprire nuovi felici orizzonti alla martoriata umanità.

L'impiego della bomba atomica potrebbe lasciar dubbiose le coscienze rette se esso non venisse effettuato contro il Giappone che si rese colpevole del colpo proditorio di Pearl Harbour col quale si è posto al di fuori di ogni legge di guerra e per il quale, appunto, oggi non può più fare appello a nessuna legge di guerra. Questa bomba dalla spaventosa potenza distruttiva e l'intervento delle armate di Stalin non potranno che rendere precipitosa la caduta di quella potenza militare, caduta che del resto era già in atto. La breve, ma netta stoccata partita da Potsdam non potrà non abbreviare di moltissimo la vita della dittatura franchista che, dopo le catastrofi che hanno determinato la scomparsa di Hitler e di Mussolini, appariva ormai paradossale, anacronistica.

Ed è appena di ieri l'altra dichiarazione di Potsdam con la quale si stabiliva la distruzione dell'industria pesante tedesca, dello stato maggiore tedesco, delle istituzioni naziste: la distruzione, quindi, di tutto ciò che potrebbe rappresentare una piattaforma per una più o meno lontana ripresa della foia militarista germanica.

La fine, dunque, di Sparta. La fine di un mondo sonante di minacce, di armi, di falsi eroismi; gravido di lutti, di miserie, di immani sciagure.

Ma a noi questa scesa in campo della Russia non dice solo che una nuova potente forza viene proiettata contro la roccaforte nipponica per smantellarla e ridurla al più presto al silenzio. Anche se la fine della guerra nel Pacifico ha un peso enorme nel processo della ricostruzione europea e quindi italiana, la nostra attenzione è tutta assorbita da un fatto che trascende quello, pur importantissimo, della lontana guerra: il fatto che la giovane repubblica comunista, che ha realizzato su un fervido terreno di vita le teorie di Marx e di Lenin, si trova ancora fianco a fianco alla pur giovane ed effervescente repubblica stellata e al vecchio, ma pur sempre capace di rinnovarsi ed aggiornarsi, impero britannico. Cadono così le ultime speranze reazionarie che puntavano su un più o meno lontano urto fra la Potenza orientale e quelle occidentali. Si cementano, per contro, le speranze dei popoli nella pace duratura fonte di un benessere da tanto auspicato e che si promette sugli orizzonti dai quali vanno scomparendo i sanguigni riflessi del rogo immenso che sembra abbia inghiottito l'Europa. Un'altra luce appare laggiù, sui limiti del mondo: la luce di un più alto senso della vita umana, di una più limpida giustizia; la luce del più grande bene al quale gli uomini da secoli aspirano e che non hanno saputo conquistarsi prima: la luce radiosa, serena, gioconda della pace!

Valerio

Nel processo della banda Arcurio

la difesa chiede l'assoluzione degli imputati

ROMA, 8 agosto.

(Ansa) - Non l'applicazione dell'amnistia ma l'assoluzione per non aver commesso il fatto e in via subordinata per insufficienza di prove ha chiesto per la principessa Fanny di Borbone il suo primo difensore avv. Aristide Manassero, la cui arringa ha occupato quasi per intero l'udienza antimeridiana di oggi.

L'avv. Manassero inizia il suo dire rilevando alcune lacune della istruttoria e affermando che questo processo non vi sarebbe stato se Saverio Arcurio all'indomani della entrata in Roma degli Alleati non avesse proceduto all'arresto del suo ex difensore avv. Bruno Cassinelli. Esaminando l'attività della banda Arcurio il difensore respinge per i suoi componenti l'appellativo di partigiani del poker col quale li ha qualificati il patrono della parte civile. Contro tale denigrazione insorge lo stesso atto d'accusa per il quale Arcurio e i suoi compagni furono tradotti dinanzi al tribunale di guerra germanico. L'oratore lamenta che nessuna indagine sia stata fatta in istruttoria per accertare la presunta qualità di ebrea della parte lesa ed i suoi sentimenti filo-nazisti; del pari il magistrato inquirente non si curò di accertare, come avrebbe potuto, attraverso gli ordini competenti la vera qualità di partigiani dei componenti la banda Arcurio. Quanto alla operazione in danno della Miovilovich il difensore sostiene che vi è più che sufficiente prova in atti che il denaro ricavato sia stato speso per le necessità dei partigiani; d'altra parte non esiste alcuna prova contraria che Arcurio abbia volto in proprio profitto il compendio dell'operazione stessa. Passando ad occuparsi della posizione processuale della principessa di Borbone, l'avv. Manassero sostiene che essa fu del tutto estranea al fatto, per cui va assolta con formula piena e in dannata ipotesi per insufficienza di prove. In difesa di Gastone Novelli ha quindi parlato il suo secondo difensore avv. Ferdinando Giovannini che ha inquadrato la causa nella cornice della resistenza patriottica di Roma all'invasione tedesca. Ha concluso invocando una sentenza di assoluzione che tenga conto dell'attività patriottica svolta dagli imputati.

Domani, dopo le arringhe degli avvocati Tino e Niccolai, si avrà la sentenza che è attesa per le ore 15.

Ferruccio Parri riceve a Roma

il presidente dell'American Relef

ROMA, 8 agosto.

(Ansa) - Il Presidente del Consiglio ha ricevuto mr. Howard Barr vice presidente dell'American Relef of Italy. Nel cordiale colloquio, la personalità alleata ha illustrato a Ferruccio Parri il lavoro svolto dall'A.R.I. e le iniziative che l'ente stesso promuoverà per l'avvenire, dato il continuo crescente afflusso di soccorsi offerti all'Italia, dal popolo americano e distribuiti alle popolazioni sinistrate, dall'Ente Nazionale Distribuzione e soccorsi in Italia. Il Presidente del Consiglio si è vivamente compiaciuto con mr. Barr, per la generosa attività svolta a favore di tanti derelitti e lo ha pregato di rendersi interprete presso mr. Taylor, presidente generale dell'A.R.I., dei sentimenti di gratitudine della popolazione italiana tutta ed i suoi personali.

La bomba atomica su Hiroshima

Un unico ordigno ha orribilmente devastato la città di trentotto mila abitanti

Il popolo giapponese sarà avvertito con manifestini prima di nuovi impieghi della formidabile arma

NEW YORK, 8 agosto.

I corrispondenti della *Reuter* da Guam riferiscono l'intervista con uno dei testimoni oculari del lancio della prima bomba atomica, il colonnello Paul Tibbits - facente parte degli equipaggi della «Superfortezza» che ha sganciato la bomba. « Sganciammo la bomba alle 9.15 precise ora giapponese, e ci allontanammo al più presto possibile dall'obiettivo onde evitare gli effetti dell'esplosione. Si levò una colonna di fumo che fece scomparire completamente alla vista Hiroshima. Il rombo dell'esplosione sembrava quello dei proiettili della contraerea quando esplodono molto vicini all'apparecchio. Rimanemmo sulla zona dell'obiettivo per due minuti ».

Il comandante del 31. Raggruppamento aereo ha detto che le prime fotografie non mostravano altro che una nube di fumo levantisi a 12 mila metri di altezza. Altre fotografie prese quattro ore dopo mostravano che la nube di fumo non si era diradata.

Il capitano William Parsons della Marina americana che aveva lavorato alla preparazione della bomba, si trovava a bordo della sua superfortezza volante. Dopo il lancio del proiettile - egli ha detto - tirai un sospiro. Allorchè si verificò lo scoppio, gli uomini che erano a bordo con me constatarono che quella che fu Hiroshima non era altro che una montagna di fumo simile ad un fungo gigantesco. Fino ad oltre 300 metri dal suolo ribolliva una grande massa di polvere che copriva la maggior parte della città. Rimanemmo ad osservarla per diversi minuti; quando la nube si squarciò scorgemmo degli incendi. Il successo della missione si può intuire dal fatto che il primo esperimento della nuova bomba fu compiuto al 16 luglio ed a soli venti giorni di distanza si è potuto lanciare contro il Giappone il primo prodotto compiuto ».

Parsons alla domanda se gli uomini partecipanti alla missione sapessero quale compito era stato loro affidato, ha risposto: «Sapevano soltanto che si trattava di qualcosa di grosso. Li avevamo tuttavia avvertiti che si sarebbe verificato un lampo accecante ed erano stati muniti di occhiali neri ».

Il comandante delle Forze aeree britanniche nel Pacifico generale Carlo Spaatz ha dichiarato ad una conferenza stampa che l'effetto di una sola bomba atomica equivale a quello di una incursione di due mila «Superfortezze» volanti. Uno dei nostri maggiori timori in Europa era che i tedeschi avessero perfezionato un'arma segreta paragonabile a questa. Infatti essi facevano esperimenti in tal senso in una grande fabbrica ad Oranimburgo nella zona settentrionale di Berlino, ma una nostra incursione in forza questa primavera, distrusse tutti gli impianti.

Alla domanda se la nuova bomba avrebbe affrettata la fine della guerra in Europa, Spaatz ha risposto che il suo impiego l'avrebbe abbreviata di otto mesi.

Il generale Spaatz ha poi detto che verrà iniziata una campagna mediante il lancio di manifestini per avvertire i giapponesi dei bombardamenti che devono attendersi dalle bombe atomiche.

I tremendi effetti della bomba sono eloquentemente rivelati dalla voce nemica. Infatti in una sua trasmissione radio Tokio ha dichiarato che la città di Hiroshima - che conta 38 mila abitanti - è stata orribilmente devastata dall'attacco effettuato lunedì dall'aereo americano che ha sganciato una unica bomba atomica sulla città. Radio Tokio ha aggiunto che nella città -ridotta ora un cumulo di rovine - tutti gli esseri viventi sono stati falciati inesorabilmente. Coloro che si trovavano in casa - ha proseguito la radio - sono morti bruciati e coloro che si trovavano fuori casa sono morti per la fortissima pressione atmosferica e per il calore. I morti sono troppo numerosi per poter essere contati.

La potenza distruttiva delle nuove bombe è indescrivibile. E' impossibile distinguere i corpi degli uomini da quelli delle donne uccisi durante il bombardamento.

Il generale Spaatz dal canto suo ha precisato che la bomba atomica ha distrutto oltre 10 chilometri quadrati e mezzo, ossia il 60 per cento della disgraziata città. La dichiarazione si basa sulle fotografie prese dai ricognitori e aggiunge che altri danni sono stati osservati fuori della zona completamente distrutta. In quella bella città sono stati annientati 5 obiettivi industriali di grandissima importanza.

Una dichiarazione infine del Ministero della Marina degli Stati Uniti trasmessa durante l'ora dedicata dalla radio alla Marina, dice che ora, dopo l'invenzione della bomba atomica, i giapponesi debbono decidere se vogliono o meno votarsi ad un suicidio collettivo. Sarà tuttavia forse necessario che quattro o cinque città vengano distrutte prima che essi si rendano conto che un simile mezzo di distruzione è nelle nostre mani.

Continuano i successi dei cinesi

La "Terza Flotta,, pronta per un nuovo attacco

NEW YORK, 8 agosto.

L'Alto comando cinese annuncia la riconquista dell'isola di Kukiang. I giapponesi vengono in tal modo cacciati dall'ultima posizione costiera che occupavano nei pressi di Foochow, capitale della provincia di Fukien sita sul fiume Minkiang a circa 55 km. dal mare.

Truppe cinesi hanno rastrellato Yengkong città costiera cinese a 240 km ad ovest di Hong Kong, isolando in tal modo le forze giapponesi che si trovano nella penisola di Luichow, dal grosso delle forze concentrate a Canton. I giapponesi ripiegano lungo la strada principale a nord di Yengkonh inseguiti dai cinesi.

Il comunicato diramato dal generale Spaatz informa che stamane 225 « Superfortezze » scortate da caccia hanno sganciato circa 1500 tonnellate di bombe sulle zone industriali di Yawata e Kyushu ed aggiunge che nell'incursione di ieri sull'arsenale di Toyokawa, 70 tonnellate di bombe sono state scaricate da «Superfortezze».

Il comunicato odierno diramato dal Comando dell'Asia sud-orientale informa che le perdite inflitte ai giapponesi nel loro tentativo di pervenire attraverso la strada Mandalay-Rangon al fiume Sittang ed alle colline dello Shan assommano ora ad oltre 11.200 uomini di cui 744 fatti prigionieri.

Apparecchi «Liberator» hanno ieri bombardato l'aeroporto di Benkcelen sulla costa sud-occidentale di Sumatra.

In una trasmissione di questa notte un portavoce della marina americana ha dichiarato che la « Terza Flotta » americana con la quale operano portaerei britanniche, si trova nuovamente al largo della costa del territorio metropolitano giapponese e recherà presto nuove distruzioni alle installazioni costiere di importanza vitale.

LA CRISI FRANCHISTA

Negrin convoca d'urgenza i capi degli esuli spagnoli

CITTA' DEL MESSICO, 8 agosto

I capi del partito repubblicano spagnolo e dei lavoratori si sono riuniti ieri d'urgenza, convocati da Juan Negrin, ex presidente del consiglio spagnolo, d'accordo con Diego Martinez Barrio ex presidente delle Cortes.

Gli argomenti all'ordine del giorno non sono stati resi noti, ma l'adunanza aveva certo lo scopo di trovare una soluzione gradita a tutti i partiti relativamente all'unione degli esuli spagnoli.

La riunione, che si è protratta per tre ore, sarà ripresa nel pomeriggio di oggi, avendo alcuni capi chiesto di potersi consultare coi loro rappresentati prima di impegnarsi.

Il giornale «Stella Rossa» di oggi critica sarcasticamente la protesta di Franco in risposta alla dichiarazione di Potsdam concernente la Spagna. Il giornale dice testualmente: « Franco, lo sciacallo hitleriano, tenta di porsi la maschera della pace e della cultura. Ma questa nuova farsa politica non ingannerà nessuno »

La Cecoslovacchia chiede lo sgombero della frontiera ceco-tedesca

LONDRA, 8 agosto.

(Reuter) - Radio Praga ha trasmesso un discorso tenuto a Nachod dal ministro per il commercio estero cecoslovacco Ripka nel quale è detto fra l'altro: « Ci adoperiamo per ottenere una revisione delle nostre frontiere. Domandiamo che la frontiera venga trasferita dalla vetta al piede delle catene montane sul versante tedesco. Siamo sicuri che le grandi potenze accoglieranno le nostre richieste perchè sono le più modeste che possiamo avanzare. Il Ministro ha rilevato nuovamente la necessità che la maggioranza dei tedeschi abbandoni la Cecoslovacchia. « La zona di frontiera deve essere immediatamente sgombrata ed occorre minare la quinta colonna. Le grandi potenze si rendono conto di ciò e lo hanno dichiarato a Potsdam » ha aggiunto il ministro.

La questione di Tangeri

si discuterà domani a Parigi

LONDRA, 8 agosto.

Negli ambienti ufficiali di Londra si informa che i colloqui per Tangeri avranno ufficialmente luogo a Parigi il 10 agosto. Saranno presenti i rappresentanti della Gran Bretagna, della Francia e dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti. L'ulteriore rinvio della conferenza che avrebbe dovuto avere inizio ieri è dovuto al desiderio del nuovo governo britannico di avere il tempo di maturare le istruzioni da dare alla propria delegazione.

Le truppe britanniche e sovietiche

verranno ritirate da Teheran

LONDRA, 8 agosto.

(Reuter) - Un portavoce del Foreing Office ha confermato oggi l'annuncio del ministero degli Esteri iraniano secondo cui le truppe britanniche e sovietiche verranno ritirate da Teheran. Il corrispondente diplomatico della « Reuter » apprende che a Potsdam è stato raggiunto l'accordo di principio ma che dovranno ancora essere fissati alcuni dettagli pratici tra cui la data esatta del ritiro. Il fatto però che il ministero degli Esteri persiano sia già stato informato della decisione fa pensare che tale data non debba ormai essere lontana e si rileva che a Potsdam sia stata discussa anche la questione della Persia per quanto non se ne sia fatto parola nel comunicato finale.

Le elezioni generali francesi

fissate per il 21 ottobre

LONDRA, 8 agosto.

(Reuter) - Nella sua riunione di oggi il Gabinetto francese ha fissato al 21 ottobre la data per le elezioni generali ed il referendum.

IL PROCESSO PÉTAIN

Interessanti testimonianze a favore del Maresciallo

PARIGI, 8 agosto.

(Reuter) - E' salito oggi sul banco dei testimoni l'ex ministro Bergert il quale ha dichiarato che verso la fine del 1941 Pétain esonerò dalla carica due generali collaborazionisti che cercavano di arruolare piloti francesi per l'aviazione onde combattere insieme ai tedeschi.

Nel settembre il ministero dell'aeronautica francese organizzò un complesso sistema di spionaggio che inviava informazioni alla Gran Bretagna e si teneva in contatto con l'« Intelligence Service » britannico.

Bergert ha aggiunto che Pétain provvide regolarmente di fondi l'organizzazione. Pétain rifiutò inoltre nel giugno 1941 di approvare le proposte di Darlan di dare facilitazioni ai tedeschi a Dakar ed a Biserta.

Rispondendo ad una interrogazione di un giurato Bergert ha dichiarato che l'impiego tattico delle forze aeree francesi in Siria non fu ordinato da lui. Egli ha però amesso di aver decorato piloti francesi che avevano combattuto contro la Raf in Siria e di aver reso omaggio alle tombe delle vittime francesi degli attacchi aerei britannici in Siria. Bergert ha quindi dichiarato che il 16 giugno 1941 il generale Dentz ex comandante in capo a Beyrut il quale è in attesa che venga eseguita la condanna a morte per collaborazione pronunciata contro di lui, dichiarò a Pétain che le forze francesi in Siria si trovavano in una situazione critica. Contemporaneamente a Vichy i tedeschi facevano pressione su Pétain affinchè accettasse che venissero impiegati in Siria Stukas tedeschi. Bergert si recò immediatamente a Beyrut e di qui telegrafò a Pétain di non prendere alcuna decisione circa l'impiego degli apparecchi tedeschi. Pétain rifiutò pertanto l'offerta tedesca.

Al Maresciallo fu offerto il mezzo di recarsi per via aerea nell'Africa Settentrionale dove avrebbe potuto attendere lo sbarco degli alleati ma Pétain disse di non poter lasciare la Francia senza probabilmente compromettere la sorte di migliaia di prigionieri di guerra francesi.

Egli prese un aereo e si recò immediatamente ad Algeri. Bergert ha dichiarato che il ministero della Marina francese contrariamente a quanto stabilito nelle clausole di armistizio usava un codice telegrafico segreto di cui Pétain si servì l'11 novembre 1942 per inviare un messaggio a Darlan in cui dava la sua approvazione alla decisione presa dall'ammiraglio Darlan di cessare di combattere contro gli alleati nel nord Africa. Rispondendo alla domanda di un altro giurato, Bergert ha dichiarato che Pétain frustrò gli sforzi tedeschi di sottoporre al loro controllo finanziario, l'industria aeronautica francese.

Nel corso di trattative intavolate con i tedeschi al fine di mettere in grado gli stabilimenti aeronautici francesi della zona non occupata di riprendere la produzione, venne stabilito che tremila aeroplani sarebbero stati consegnati alla Germania. Viceversa furono poi consegnati ai tedeschi soltanto 1150 aerei grazie alla resistenza passiva degli operai.

Ripresa l'udienza dopo una breve sosta, il difensore di Pétain ha dichiarato che tutti i testimoni della difesa avranno terminato le loro deposizioni venerdì e che pertanto si potrà avere la sentenza martedì sera.

Ha quindi deposto l'ammiraglio Henry Blehaut ex ministro di Vichy per la marina e le colonie anche egli attualmente detenuto nella prigione di Fresnes. Egli ha dichiarato che quando gli alleati avanzavano in Francia un anno fa, Pétain ricevette un ultimatum da parte dei tedeschi in cui gli si ordinava di lasciare Vichy per Belfort. Pétain pensava che i tedeschi scherzassero ma un generale tedesco gli disse: « Se voi rifiutate di andare io ho i mezzi per costringervi ».

La segreteria romana del Partito d'azione

s'incontrerà a Milano con i dirigenti del Partito dell'Alta Italia

ROMA, 8 agosto.

(Ansa) - La segreteria del Partito d'Azione, composta da Vicario Foa, Altieno Spingelli e Oronzi Reali, è partita alla volta di Milano, dove s'incontrerà con i dirigenti del Partito dell'Alta Italia, in vista dell'unificazione delle due amministrazioni. Domani alle ore 13,10 dal microfono di radio Roma, nella rubrica «La voce dei Partiti», un membro della direzione del Partito parlerà sul tema: «Attualità del Partito d'Azione».

Il Consiglio dei Ministri si riunirà oggi

per importanti provvedimenti

ROMA, 8 agosto.

(Ansa) - Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi domani mattina, per esaminare, oltre al provvedimento contenente norme interrogative, per il funzionamento della consulta nazionale, il progetto definitivo per l'autonomia amministrativa per la Val d'Aosta, elaborato dall'apposita commissione composta dei ministri Brosio, Togliatti, Scoccimarro e Arangio Ruiz. Inoltre, all'ordine del giorno tra i provvedimenti più importanti, sono uno schema concernente le norme per il riconoscimento della qualifica di partigiano e per le proposte di ricompense al valore; uno per lo stanziamento della maggiore spesa di un miliardo, per la costruzione delle case per i senza tetto e il provvedimento per la disoccupazione nell'Alta Italia.

Il Consiglio dei Ministri proseguirà anche l'esame delle possibilità d'intervenire nel miglioramento della situazione dei dipendenti statali, soprattutto per quanto riguarda lo squilibrio fra alcune categorie e la concessione del premio di liberazione.

Infine all'ordine del giorno figurano vari altri provvedimenti di normale amministrazione.

La situazione politica dell'Italia settentrionale

discussa da una delegazione del Partito comunista

ROMA, 8 agosto.

(Ansa) - Nella riunione della delegazione per l'Italia settentrionale del Partito comunista italiano, tenutasi a Milano nei giorni 5 e 6 agosto alla presenza anche di Palmiro Togliatti, Pietro Secchea e Giorgio Amendola e dei segretari di alcune principali Federazioni comuniste dell'Italia settentrionale è stata discussa, a quanto informa un comunicato che sarà pubblicato domani dall'*Unità* di Roma e Milano, la situazione politica nelle regioni settentrionali.

Nel corso della discussione, i rappresentanti di alcune province, aggiunge il comunicato, hanno denunciato l'opera di provocazione svolta da elementi reazionari fra i partigiani smobilitati, la diffusione di voci definite « ridicole e assurde », circa un movimento armato che i comunisti preparerebbero per il mese di agosto e la tendenza anche da parte di partiti aderenti al C.L.N. come la Democrazia Cristiana, di far risorgere le vecchie formazioni partigiane di partito. Allo scopo di dissipare ogni equivoco e mantenere il fronte comune di tutta la democrazia, il Partito comunista ha deciso pertanto di rivolgersi a tutti i Partiti del C. L. N. con le seguenti proposte: 1) che tutti i partiti si impegnino ad accelerare il disarmo e la liquidazione di ogni forma, di illegalismo nella lotta contro la delinquenza fascista e per la punizione e l'epurazione dei fascisti; 2) che tutti s'impegnino non soltanto alla smobilitazione delle forze partigiane ma altresì ad impedire che le formazioni partigiane di partito risorgano sotto qualsiasi veste, sia di associazione politica che di formazione ginnastica o sportiva; 3) deve essere riconosciuta da tutti i partiti del Governo l'A.N.P. come unica organizzazione di partigiani autorizzata a sussistere con gli scopi morali e di assistenza che le sono stati affidati, è la sola autorizzata a organizzare manifestazioni unitarie e patriottiche di partigiani.

Come conseguenza di questo accordo i C.L.N. devono chiedere al Governo che vengano sciolte tutte le altre organizzazioni pseudo partigiane. Il Partito comunista ha mandato ai suoi rappresentanti nel Comitato centrale di liberazione nazionale nel C.L.N.A.I., nel C.L.N. provinciali e locali, di presentare agli altri partiti queste proposte per la loro accettazione e applicazione unanime sincera.

Per la trattazione e soluzione delle urgenti questioni economiche che interessano i lavoratori di tutte le categorie, è stato infine deciso di convocare entro 15 giorni una riunione nazionale di partito, la quale elaborerà un piano di misure da proporre agli altri partiti e al Governo.

Sei miliardi di lire stanziati per l'esecuzione di lavori pubblici

ROMA, 8 agosto.

(Ansa) - Per mettere in grado il ministero dei LL. PP. di poter fare, in rapporto alla necessità di impiegare operai disoccupati, opere pubbliche straordinarie a pagamento, non differite con recente provvedimento del Consiglio dei Ministri, è stata autorizzata la spesa di sei miliardi di lire. Sono inclusi fra i lavori da compiere, quelli che interessano gli enti locali e principalmente lavori stradali edili e di sistemazioni idrauliche.

Il suddetto provvedimento consente l'intervento dello Stato, in opere che dovrebbero essere di competenza dei comuni e per le quali le legislazioni vigenti, prevedono la possibilità di concedere un contributo massimo del cinquanta per cento; i comuni avrebbero dovuto contrarre per il resto, un mutuo, garantendolo con le proprie entrate di bilancio. Ma, data la situazione economica anormale, il Governo ha ritenuto di stabilire una procedura diversa, molto più vantaggiosa per i comuni. Infatti è previsto che, sempre che si verifichi una particolare concomitanza di bisognosi, di disoccupazione e di impossibilità economica del comune, lo Stato possa a mezzo del genio civile, intervenire in forma totale.

Decorsi tre anni dalla esecuzione dei lavori, i comuni, informa l'« Ansa », dovranno versare allo Stato metà della spesa in trenta annualità senza alcun gravame di interessi.

E' giunta a Leningrado

la delegazione sindacale italiana

LENINGRADO, 8 agosto.

(Tass) - Ricevuta alla stazione dai rappresentanti delle organizzazioni sovietiche del lavoro è qui giunta ieri proveniente da Mosca la delegazione sindacale italiana, di cui è a capo Giuseppe di Vittorio, segretario generale della confederazione generale italiana del lavoro.

Nel pomeriggio gli ospiti accompagnati dall'assistente dell'architetto capo di Leningrado Naumow, hanno visitato l'isola di Washleviky, la passeggiata lungo la Neva, i monumenti a Pietro I e a Suverov e le porte di Mosca.

I famosi cavalli di S. Marco

sono ritornati al loro posto

VENEZIA, 8 agosto.

(Ansa) - I quattro cavalli di bronzo, che adornano la facciata della basilica di San Marco, sono stati nuovamente issati stamane al loro posto. Si ricorda il detto popolare, che ha avuto anche questa volta conferma, che ogni qualvolta gli stessi vengono rimossi, cade un impero. Anche la pala dell'Assunta del Tiziano, uno dei più celebri dipinti del mondo, è stata ricollocata stamane, sull'altare maggiore di Santa Maria dei Frari.

Seduta di Gabinetto a Roma

Vitali argomenti sono stati discussi

ROMA, 8 agosto.

(Ansa) - Nel tardo pomeriggio di oggi ha avuto luogo, presieduto da Ferruccio Parri, una seduta del consiglio di Gabinetto.

Erano presenti: i vice presidenti Brosio e Nenni, i ministri De Gasperi, Ruini e Togliatti.

Hanno formato oggetto di esame preliminare, i più importanti argomenti che andranno in discussione nella seduta del Consiglio dei Ministri di domani, fra cui la questione del miglioramento della situazione dei dipendenti statali per quanto riguarda lo squilibrio fra alcune categorie e la concessione del premio di liberazione ed il provvedimento relativo al trattamento giuridico ed economico dei lavoratori disoccupati dell'Alta Italia.

Nel corso della riunione, secondo quanto apprende l'«Ansa», è stata discussa ed approvata in linea di massima, la mozione del Partito comunista, concernente l'unione di tutti i partiti per collaborare allo scopo di normalizzare la vita italiana, anche in vista della convocazione dei comizi elettorali. Altra questione discussa, è stata quella delle elezioni, e cioè se le elezioni amministrative debbano precedere quella della Costituente, o viceversa. I ministri Nenni e De Gasperi, hanno esposto le ragioni che suffragano le rispettive tesi. L'on. De Gasperi, richiamandosi agli accordi di Milano, è dell'avviso che debbano indirsi prima le elezioni amministrative, mentre Nenni sostiene invece la necessità, per le mutate condizioni del Paese, di procedere al più presto alla consultazione elettorale per la formazione della Costituente.

Milioni di tedeschi devono abbandonare la Germania Orientale

BERLINO, 8 agosto.

(Reuter) - Il corrispondente della Reuter a Berlino informa che i milioni di tedeschi dai 12 ai 14 anni, di cui è atteso l'arrivo dalla Germania orientale, ora controllata dai polacchi o dai cechi, costituiscono un gigantesco problema. La richiesta dei tre Grandi ai governi della Polonia e della Cecoslovacchia perchè sospendano i trasferimenti finchè questi non siano in qualche modo organizzati e controllati forse giunge in tempo per evitare catastrofiche conseguenze.

Il dott. Baier, capo dell'ufficio berlinese per i profughi, ha detto ieri che: « nonostante l'ordine del Maresciallo Zhukov che vieta l'ingresso di profughi a Berlino, ne arrivano da 25 a 30 mila al giorno; in una settimana ne sono giunti 200 mila. Secondo i miei calcoli — ha proseguito il dottor Baier — il numero delle persone che si stanno spostando nella Germania orientale, ascende a circa 6 milioni. Qui a Berlino abbiamo 50 campi per ospitare questi profughi cui si distribuisce un pasto al giorno consistente in un piatto di minestra e 100 grammi di pane. I profughi devono lasciare Berlino entro 24 ore dal loro arrivo; ma poichè non abbiamo un governo tedesco che possa impartire ordini e manchiamo di trasporti e di telefoni, li dobbiamo mandar via a piedi. Li avviamo ora verso il sud, verso Oranienburgh e la Sassonia perchè ci risulta che le località a nord di Berlino sono ogni giorno più affollate ».

Il corrispondente informa di aver visitato questi centri di raccolta; essi offrono uno spettacolo tragico con migliaia di persone denutrite senza casa e fornite, in quanto a vestiario, soltanto di quello che portano addosso.

Il corrispondente ha saputo dal capo del campo sito nella Greiwalderstrasse, che durante il mese di luglio sono stati di passaggio 28.000 profughi della Germania orientale. In questo periodo si sono verificati soltanto 20 decessi. Il corrispondente aggiunge poi di aver parlato con alcuni rifugiati e questi gli hanno detto che i polacchi concedono loro soltanto trenta minuti di tempo per partire e che a Danzica la cacciata dei tedeschi ha luogo strada per strada. Nel campo Askania presso l'earoporto di Tempelhof, le condizioni peraltro sono migliorate perchè esso è un piccolo campo che può ospitare soltanto 100 persone.

Decisione alleata di separare l'Austria dalla Germania

WASHINGTON, 8 agosto.

(Reuter) - I governi di Gran Bretagna, Stati Uniti e Unione Sovietica, hanno oggi diramato un comunicato in cui annunciano la loro decisione di separare l'Austria dalla Germania e di permettere al Governo del dott. Renner da tempo costituito a Vienna di continuare e svolgere la propria attività sotto il controllo alleato.

Fascista per ridere

Anche Marco Ramperti, dunque, è finito in galera. Forse qualche stanco lettore o lettrice di stanche zuppe decadentiste si rammaricherà pensando con un nostalgico sospiro alle ragnatele che il zuccheroso Marco tendeva nelle colonne dei giornali e dei settimanali per accalappiarvi le mosche vaganti nell'aria crepuscolare, dove si diffondevano i suoi sogni ingialliti dalla nicotina, dalla sazietà, dalla noia, dalla vecchiaia precoce che intorpidiva le membra sorrette da ossa smidollate.

La penna dell'ottimo Marco non s'intingerà più negli anemici inchiostri dove s'erano sfatti i globuli rossi della poesia romantica, dove la voce dei « poeti maledetti » s'era accostata a quella di nonna Speranza e tutt'e due erano appassite, s'erano piegate mollemente sullo stagno della « letteratura » carezzevole, dolce e amara come uno sciroppo, diuretica, evocatrice di falsi vecchi scenari da operetta amorosa. Lo stanco lettore o la stanca lettrice non troverà più nelle prose di Marco la propria fotografia giovanile sullo sfondo di salici piangenti fra le cui frange ciondolanti sbadigliano a lungo umidi tramonti o scivolano metafisici raggi lunari.

E va bene. Il rammarico è comprensibile perchè è comprensibile che ci siano uomini e donne che, non potendo vivere per conto loro, s'accontentano di vivere la vita di fantasmi. Ed è anche comprensibile che ci siano altri, meno vaganti negli eterei spazi del sogno allucinante, che rimpiangeranno lo schizzettista delle stelle cinematografiche o lo spadaccino delle platee della prosa.

E va bene: noi non abbiamo nulla da ridire. Ramperti c'interessa solo come « fascista per ridere », come « difensore di Mussolini per ridere ». Egli stesso ha dichiarato di aver fatto il fascista per ridere, di aver per ridere difeso Mussolini.

Sarà. Ma noi sappiamo che mentre questo ciondolante scrittore « rideva » sulle colonne dei giornali, gli italiani non ridevano ma combattevano e morivano. Noi sappiamo che mentre Marco s'era pur lui, come tanti altri della sua risma, rifugiato a Venezia perchè sapeva che a Venezia gli Alleati non avrebbero mai sganciato bombe, gli italiani stavano sulle montagne o nelle pianure a tener fronte a tutte le genie, alla tedesca, alla fascista e anche a quella, vile e sottile, dei tanti e tanti Ramperti che ronzavano come immondi insetti sui cadaveri che si accumulavano dappertutto.

Fascista per ridere?

Non c'è stato fascista per ridere. Anche lui, il grigio Marco, il « postin d'amore », s'è smascherato al momento decisivo: non ha, no, imbracciato il mitra, non ha partecipato ai rastrellamenti, non ha fatto parte di plotoni di esecuzione. Ma la sua penna s'è intinta nel sangue del popolo italiano, l'ha, ridendo, tramutato in fango.

E ora dovrà pagare.

***

Cronaca di Udine

Una seduta del C. L. N. Provinciale

Costituzione di una Commissione per le sanzioni contro il fascismo - Ricostituzione dei Comuni soppressi dal defunto regime - Avocazione dei profitti illeciti

Il C.L.N.P. nella seduta del 7 c.m. ha preso in esame il problema della costituzione di una Commissione di tre persone, delegate dall'Alto Commissario, per le sanzioni contro il fascismo. La designazione delle persone predette verrà fissata alla prossima seduta di venerdì.

Esaminata quindi una proposta della Deputazione Provinciale relativa alla ricostituzione dei Comuni della Provincia soppressi dal regime fascista, il C.L.N.P. dichiara di aderire alla ricostituzione stessa, semprechè sia desiderata dalla rappresentanza dei Comuni soppressi attraverso il C.L.N. frazionale.

Ha inoltre preso in esame la nomina dei membri di una Commissione Provinciale ai sensi dell'art. 30 del D. L. 27 luglio 1944 circa l'avocazione allo Stato dei profitti del regime.

Della disoccupazione e di altre cose.....

Uno dei problemi fra i più tormentosi, di cui ora si comincia solo a far cenno, ma che purtroppo si teme debba essere prossimamente trattato a fondo: internazionalmente, nazionalmente e localmente, è quello della disoccupazione: problema fra i più complessi, perchè riguarda direttamente la politica degli Stati e la possibilità o meno per le classi lavoratrici in genere di vivere dignitosamente.

In questo scritto, non intendiamo trattare l'argomento che dal punto di vista locale; nè, d'altra parte, avremmo elementi sufficienti per una trattazione del problema in senso più lato.

Avremo nei prossimi mesi disoccupazione in Friuli? Questa la domanda che dobbiamo rivolgersi ed alla quale purtroppo non possiamo, per un complesso di ovvie ragioni, che rispondere affermativamente. Se poi il diavolo non sarà tanto brutto come si dipinge, tanto di guadagnato. Comunque, è necessario e doveroso parlarne sin d'ora ed eventualmente provvedere a tempo, considerato che se l'ozio è il padre dei vizi, la disoccupazione è la fonte di tutte le miserie.

Nel Friuli abbiamo, grosso modo, le seguenti attività produttrici:

Nell'*Agricoltura:* da 5 a 6 mila famiglie a mezzadria; da 2 a 3 mila affittanze miste; circa 15 mila persone fra uomini e donne, a bracciantato, fra abituali, occasionali ed eccezionali; numerosissimi piccoli proprietari coltivatori diretti. Un discreto patrimonio zootecnico, con relativa conseguente industria del latte e suoi derivati: formaggi, burro, ecc. In complesso i prodotti che se ne ricavano sono insufficienti ai bisogni della stessa provincia.

Di più abbiamo legname di piante resinose in Carnia, non che una ricca produzione di bozzoli, in quantità notevolmente superiore a quella di qualsiasi altro provincia che dovrebbe essere una specie di miniera d'oro per il Friuli. Anche quest'anno si sono prodotti oltre 3 milioni di chilogrammi di bozzoli, effettivamente conferiti agli essiccatoi autorizzati, e non c'è da giurare che tutti abbiano preso la giusta via.

Nell'*Industria:* una trentina di filande e parecchi istituti bacologici; cotonifici e cascamifici; cellulosa (Tor Viscosa); miniere; cementi; fabbriche mobili; ceramiche; numerose officine di meccanica leggera; cartiere; concerie; fonderie; industrie chimiche; tipografie; abbigliamento; fabbriche seggiole e mobili curvati; molini e pastifici; zoccolifici e scarpettifici; industrie elettriche, di produzione e di distribuzione; industrie trasporti; fornaci; edilizia, che presentemente, con le ricostruzioni (a quando l'inizio?) dovrebbe assorbire parecchia manodopera; diversi stabilimenti di produzione bellica che dovrebbero trasformarsi in produzione di pace.

Nell'*Artigianato:* migliaia di artigiani, con notevole numero di dipendenti.

Nel *Commercio:* circa 2 mila aziende, con un complesso di circa 4 mila persone dipendenti; Uffici Statali e parastatali; impiegati della Provincia e dei Comuni; Banche, Istituti, Assicurazioni; Uffici privati, ecc. ecc.

Da questo quadro sommario vi sarebbe da trarre la illazione logica che la Provincia di Udine è abbastanza ricca. Ma non lo è. In tempi normali, in passato, ha raggiunto un discreto benessere solo ed unicamente in virtù dei risparmi costituiti dagli emigranti; sui quali però ora non si può contare. E se si tien conto che parecchi opifici delle industrie summenzionate sono andati distrutti dalla guerra e che parecchi altri, anche fra i più importanti, sono totalmente o parzialmente fermi per mancanza di macchinari, di carbone, di materie prime, ecc., e che se non si provvederà, questa situazione peggiorerà sempre più; tenendo presente la stagione a cui andiamo incontro e gli smobilitati e i tornati dalla prigionia, v'ha proprio da temere per i prossimi mesi una forte e preoccupante disoccupazione per le nostre masse lavoratrici.

Orbene vale la pena di preoccuparsene sin d'ora e di vedere se e in quale misura e modo è possibile ovviare alle sue dolorose conseguenze? In parte il rimediare non dipende da noi e non è il caso di parlarne qui ora. In parte però dipende dalla buona volontà nostra, da ferma decisione e soprattutto da spirito di solidarietà civica, di cui dovremmo saperci compenetrare.

Nel nostro Friuli noi abbiamo una miniera d'oro, che è sempre stata sottovalutata, o quanto meno che ha sempre servito esclusivamente agli interessi di poche persone: ci riferiamo alla produzione dei bozzoli; produzione che, unita a quella di Treviso, raggiunge pressochè i due terzi della produzione bozzoli di tutta Italia mentre da sè solo, il solo Friuli, produce più della metà della complessiva produzione Friuli-Treviso messi insieme. Orbene, perchè questa ricchezza deve uscire impunemente dalla nostra provincia, senza che la regione ne tragga adeguato vantaggio, specie in un momento come l'attuale? Perchè questa fonte di ricchezza non viene lavorata in Friuli, con utile per le nostre maestranze filandiere? Perchè, ottenuto il filato, il mercato della seta deve svolgersi altrove, e non qui? Perchè, infine, nelle attuali contingenze, non si ricorre al do ut des con altre province, nel senso di effettuare uno scambio di prodotti con esse, dando noi bozzoli o seta filata, per avere prodotti necessari alla nostra esistenza? Non si tratta di pensare solo a noi, a scapito d'altra gente, ma di non essere noi a scapitare, pur essendo gli artefici primi di una ricchezza che è frutto di tenace lavoro. E' questione di rompere inveterate abitudini, oltremodo redditizie per pochi e dannose per i più.

Sappiamo che rappresentanti dei produttori hanno prospettato proposte del genere a chi di dovere, ottenendo in linea di massima lodevole adesione. Il che è riprova della bontà dell'iniziativa, di squisita utilità pubblica. Infatti, non v'ha chi non veda che, se si dovessero attuare le proposte affacciate, tutti nel Friuli ne sarebbero avvantaggiati: i produttori di bozzoli, i proprietari filandieri, le maestranze addette alle filande, non che i consumatori in genere dei prodotti importati.

Non sarebbe certo la risoluzione del problema angoscioso della molto probabile prossima disoccupazione nel Friuli, nè tanto meno quella della nostra purtroppo persistente pessima condizione annonaria ma sarebbe sempre qualche cosa se non altro un passo e un incitamento a fare meglio e di più onde uscire finalmente dalla morta gora in cui viviamo.

Alessandro Galli

Chi sapesse qualcosa...

... del maresciallo carabinieri Fortunato Vadalà deportato a Dakau ai primi di ottobre 1944 e ivi rimasto per circa un mese senza mai poter dare comunicazioni di sè. Informare la signora Marianna Vadalà, Faedis.

... del s. t. Luciano Conelli della 14 Batteria Gruppo Conegliano Posta militare 264 che ultimamente si trovava a Savorgnano del Torre e che colà comandava la batteria. Comunicare alla famiglia Conelli Andrea, via Delle Campanelle n. 10, Trieste.

... di Allatere Pietro di Antonio, militare prigioniero in Germania a Lütt-tringhausen. Avvertire l'avv. Antonio Allatere, via Mercerie 7-4, Udine.

...del serg. Otello Vettor, internato in Germania che si trovava a Neurvied Rhein 22 bei Winkler v. Dünnebier. Comunicare alla famiglia Cargnelli, via F. De Gasperi 6, Udine.

... del cap. Ermanno Toneatti visto partire da Signo (Spalato) (prigioniero dei germanici) il 1. ottobre 1943 a bordo di un autocarro. Informare la famiglia Grassi, via de Rubeis 19, Udine.

... del carabiniere Damiano Ros, Vien 23 Auslender Lager 2 Fischamen, Germania. Comunicare al sig. Ros Vincenzo Savogna di Cividale.

... di Dominissini Ursus (Bob) già appartenente al Battaglione Manara e successivamente alla Comp. Comando della Bruno Buozzi, disperso la notte del 31 marzo 1945 sull'altipiano di Tarnova (Predmea). Chiunque avesse notizie o particolari in merito comunicarli alla famiglia Dominissini Rosario, Cussignacco, via Veneto 41.

... di Gemma Comuzzi (internata politica) Ravensbruch - Furstenberg. Comunicare a Pontida Comuzzi, Ristorante al Monte, Udine.

... di Attilio Misdaris - M. Stammlager 1 A - Stablack. Informare la moglie Anna Misdaris, via Martignacco 102, Udine.

.. del soldato Ferruccio Vidussi, internato in Germania l'8 settembre 1943; alla data del 9 aprile 1945 si trovava al seguente indirizzo: Selob Stgrum - Herbert Strasse. Mulheim Runz. Comunicare alla moglie Ada Vidussi, via Pozzuolo 99, Udine.

... del capitano Giovanni Salpietro, internato a Norimberga e del tenente medico Piero Milano, infermeria del campo di concentramento nelle vicinanze di Lipsia. Informare la famiglia Salpietro, viale Venezia 75, Udine.

... di Tomè Albino, internato dall'11 gennaio 1945 a Flossenburg e poi probabilmente a Lipsia. Comunicare alla famiglia Caterina Tomè, Maniago.

.. di Giuseppe Urbani, Frendenburg (2) Post Gerzlow Uber Freideberg n/m Deutschland, Germania. Comunicare alla moglie Gubiani Anna, via Glemina 29, Gemona.

... del soldato Mesaglio Elia, Sandkamlager (20) Friensen Harz, Deutschland. Comunicare al padre Lino Mesaglio, Martignacco 336.

Si chiedono notizie di un patriota

Si cercano notizie del patriota Giuseppe Cecconi uscito di casa una quindicina di giorni fa per recarsi a Palmanova a riscuotere il permio di smobilitazione. Da allora non ha fatto più ritorno a casa. Informare la famiglia Angelo Cecconi, via Aquileia 73, Monfalcone.

Notizie di ex internati

Elenco di ex internati in Germania attualmente liberi nella zona dell'Hannover che mandano saluti a casa (25-6-45). Detto elenco è visibile presso la Croce Rossa Italiana di Udine, via Torriani n. 4.

Soldato Gaiatto Antonio, San Vito al Tagliamento; sergente Giusti Erminio, Bagnarola; Gregoris Gemma, Bagnarola; serg. magg. Gregoris Mario, Bagnarola; Grillo Angelo, Tiezzo di Pordenone; Grizzo Rodolfo, Torre di Pordenone; sold. Leschiutta Salomone, S Vito al Tagliamento; art. Lo Jacono Rosario, Venzone Portis; Liset Renata di Augusto, Cecchini di Pordenone; Lizzi Ugo, Maiano in Casanova; Maustra o Moestra Ilo, Villanova S Daniele; sold. Manzon Antonio, Cordenons; bers. Marangoni Augusto, Lestizza; sold. Marcon Acco? Gradisca di Sedegliano; art Marcon Arturo, S Vito al Tagl.; sold Marinotto Romeo, Bevazzana di Latisana; Marson Giovanni, Chions; Meazzè Mario, Maiano; Mellina Pietro, Aviano; Menis Agostino, Treppo Grande, Zeglianutto; Mezzaroba Guerrino, Mezzomonte di Polcenigo; Micelli Giuseppe fu Stefano, Prato di Riese; Michieli Mario, via Zorutti n. 19, Udine, Minetti Angelo, via Passano, Deiva; capor. Minigatti Secon, Palmanova; Minin Gino, Castello di Porpetto, Minisini Angelo, Cassacco; carab. Molinari Giovanni, Romans P. Muscletto; geniere Montagne Giovanni, Lestans; soldato Morandini Corrado, Chiasiellis, Mortegliano; Morassi Bruno, Maniago Libero; Morocutti Amadio, Treppo Carnico.

Esercente in contravvenzione

Il sig. Carlo Marinato, esercente un bar in piazzale Gio. Batta Cella, è stato dichiarato in contravvenzione dagli agenti della Polizia ausiliaria perchè vendeva superalcoolici senza autorizzazione ed in ore non consentite.

Il solito ordigno in agguato

Il boscaiolo Tarcisio Tronchia di Arnaldo, residente a Vedronza, si era recato l'altro giorno a raccogliere legna in un bosco nei pressi del paese. Nello spostare alcuni tronchi ha inconsciamente provocato una violenta esplosione che lo investiva di piccole schegge alla faccia, al torace ed alle mani Era accaduto che una bomba a mano, urtata, era esplosa. L'infortunato è stato trasportato al nostro Ospedale e guarirà in due settimane.

Il Commissario per gli alloggi ha assunto le sue funzioni

L'altro ieri, alle ore 16, nel Gabinetto del Sindaco, il dott. Italo Rizzoli, Giudice del Tribunale di Udine, nominato dal Prefetto Commissario per gli alloggi, ha assunto le sue funzioni.

La Commissione alloggi nominata dalla Giunta continuerà nel suo compito con mansioni meramente consultive.

Il Commissario degli alloggi è da oggi la unica autorità competente in materia.

Associazione scautistica cattolica

L'orario della sede dell'A.S.C.I. Esploratori d'Italia, Commissariato di zona, Udine, via Treppo 3, è il seguente: tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Presidente gr. uff. Cavarzerani - P. M. dr. cav. Bina - Cancelliere cav. Frongia.

Giudici Popolari: Mander, Lestani, Toso, Bertuzzi.

Due assoluzioni per insufficienza di prove

I lavori della Corte Straordinaria d'Assise si sono iniziati ieri mattina con il procedimento a carico di Angelo Meda fu Cesare di 46 anni da Milano, imputato di avere dal gennaio al maggio 1945, nella sua qualità di maggiore della milizia collaborato con gli invasori tedeschi.

Sin dall'inizio nessun elemento d'accusa ha appoggiato l'imputazione ed il P. M. ha chiesto l'assoluzione per insufficenza di prove. La difesa dell'avvocato Pitassi ha sostenuto l'insussistenza del reato ma la Corte ha aderito alla richiesta della Pubblica accusa.

E' stata poi la volta di Orano Moretti fu Giuseppe di 34 anni da Udine, maresciallo della famigerata «bande nere», imputato di aver preso parte attiva e direttiva a vari rastrellamenti ostacolando così le operazioni militari del Corpo Volontari della Libertà. Anche per quest'ultimo sono mancati gli elementi probatori d'accusa ed il P. M. ha chiesto l'assoluzione per insufficenza di prove che la Corte ha ratificato. Difesa avv. Massa.

Il prof. Eliseo Munaretto di Udine precisa che la sua famiglia non ha nessun grado di parentela con Alessandro Munaretto da Sacile, ex sergente della milizia fascista, contro il quale è in corso procedimento alla Corte Straordinaria di Assise.

Ai collezionisti di biglietti da mille

Con la proroga al 25 agosto delle sottoscrizioni per il Prestito Nazionale, il Governo ha offerto ai ritardatari, ai dubbiosi, ai tesaurizzatori da cassetto d'armadio, o da materasso, un'ultima occasione per compiere un sacrosanto dovere patriottico ed un atto a salvaguardia dei loro propri interessi. Non è concepibile che oggi vi siano ancora degli individui con cospicue scorte di biglietti da mille in loro possesso, nascoste negli angoli più riposti delle loro case che non pensino al danno ch'essi fanno al Paese lasciando oziare queste somme senza metterle in circolazione.

Intendiamo con queste parole rivolgerci specialmente agli agricoltori i quali, nelle particolari condizioni in cui si sono trovati in questi ultimi anni, hanno potuto realizzare, con la vendita dei prodotti agricoli, ingenti importi di danaro, senza avere la possibilità di utilizzarli nell'acquisto di beni mobili o immobili come un tempo erano abituati a fare.

Infatti oggi non si trovano in vendita nè campi, nè case, nè tante altre cose che potrebbero interessare l'agricoltore, perciò le banconote accumulate aspettano che il loro valore diminuisca di giorno in giorno come del resto avviene inesorabilmente.

Il Governo per arrestare questo crollo della moneta ed evitare che le finanze dello Stato seguano l'istessa sorte, si è rivolto a tutti gli italiani chiedendo ad essi di sottoscrivere al Prestito Nazionale. Questo aiuto che il Governo chiede ai cittadini contribuirà a dare impulso alle finanze statali per avviarle verso un graduale risanamento finanziario ed allontanare così il pericolo di un serio collasso economico del Paese come ha ben spiegato il Ministro delle Finanze Scoccimarro in un suo recente discorso alla radio.

I possessori di danaro han tutto da perdere se la situazione finanziaria non viene risanata, mentre han molto da guadagnare se si verificherà, come speriamo, il caso opposto. Se le finanze dello Stato non saranno poste nella condizione di far fronte alle gravi difficoltà del momento presente, la necessità di un'ulteriore inflazione finirebbe per portare ripercussioni rovinose nella situazione della Nazione.

In tal caso i collezionisti di biglietti da mille sarebbero serviti a dovere.

Dare invece allo Stato la possibilità di sanare le sue finanze e di effettuare una riduzione del volume cartaceo monetario oggi in circolazione, avrebbe il sommo vantaggio di determinare gradualmente la rivalutazione della moneta e di aprire così la via alla normalizzazione della nostra economia.

Se i denari rimarranno invece negli armadi o nei materassi andranno inevitabilmente a confondersi col valore della carta straccia.

Collezionisti di biglietti da mille vi conviene correre subito alla Banca e sottoscrivere al Prestito Nazionale; salverete così interessi e capitale.

NELLA SEPRAL

Una riunione della Commissione interna

Un altro chilogrammo di pasta a fine mese - Il riso e lo zucchero - Due ondate di 100 grammi di grassi consentono di definire "confortante„ la situazione - Possibilità di libero commercio per certi generi - Ancora grave indisciplina in provincia

Ieri si è riunita presso la Sepral la Commissione Interna dell'Alimentazione.

Il Direttore della Sepral ha ragguagliato i convenuti sulla situazione alimentare della Provincia, per il mese di agosto e settembre, specialmente in relazione alla confezione della pasta e alla farina necessaria per la fabbricazione del pane. Per la pasta la Commissione ha preso conoscenza della distribuzione, attualmente in atto, di un Kg. di detto prodotto pro-capite in conto luglio e della possibile distribuzione, a fine mese, di un altro chilogrammo, in conto mese agosto. Per la pasta del mese di settembre e per la farina necessaria alla confezione del pane, la Commissione, sentite le dichiarazioni del Direttore della Sepral, fa voti affinchè sia sollecitato il conferimento del frumento ai «Granai del Popolo» e quindi assicurata alla Sepral la possibilità di far fronte alle esigenze del mese di settembre.

Inoltre la Commissione, presa conoscenza che le Autorità hanno disposto la confezione della pasta con farina abburattata al 91 per cento, ha espresso il voto che il tasso di abburattamento venga portato all'80 per cento onde dar modo di distribuire pasta che possa essere più sana e reggere meglio il condimento che per le classi operaie non è certamente confortante.

Per il riso la Commissione ha preso atto, con dispiacere, che la situazione di indisciplina ancora esistente in altre province, non abbia permesso di poter trasportare in Friuli i 6220 quintali di riso assegnati, ma soltanto 2500 con i quali è stato possibile fare una distribuzione di 250 grammi pro capite. La Commissione ha invitato il Direttore della Sepral di far presente alle Autorità competenti il disagio della popolazione friulana nei confronti di altre Province, per quanto riguarda questo alimento e di chiedere provvedimenti che sortiscano l'effetto di assicurare per il futuro il regolare approvvigionamento del riso.

Per i grassi la situazione si presenta confortante: quanto prima verrà distribuita una razione di 100 grammi pro - capite ne seguirà altra pure di 100 grammi, non appena terminati gli arrivi di grassi di provenienza alleata.

Per lo zucchero la Sepral, non appena in possesso di una assegnazione di 500 quintali, di provenienza alleata, potrà provvedere a distribuire metà razione.

La Commissione fa voti affinchè le Autorità Alleate, considerando l'importanza dell'alimento, provvedano a far giungere in Provincia lo zucchero necessario a completare la razione del mese di agosto e per quella del mese di settembre.

La Commissione ha inoltre discusso e deciso su altri importanti argomenti relativi ai prezzi dei prodotti, all'opportunità di rendere di libero commercio altri generi di prima necessità ed all'urgenza di snellire e rendere meno burocratici gli uffici della distribuzione.

Tutto ciò nell'interesse delle categorie consumatrici che si attendono, da parte degli organi preposti, il più serio ed oculato interessamento.

La Commissione ha anche rilevato, dai rapporti pervenuti alla Sepral, la indisciplina ancora grave da parte di talune zone e Comuni della Provincia.

Indisciplina che, oltre a rendere più difficile il lavoro della distribuzione, crea sperequazioni a danno della collettività.

La Commissione ha pertanto invitato il Direttore della Sepral a denunciare le numerose inadempienze di Comuni e ditte verificatesi alle competenti autorità, per la più severa repressione di tali gravi abusi.

La prossima riunione della Commissione è stata fissata per la settimana prossima.

ANNONARIA

Distribuzione di marmellata

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che oggi ha inizio una distribuzione di marmellata in tutta la Provincia, compreso il Capoluogo.

La marmellata si ritira, dagli aventi diritto, bambini e ragazzi fino a 18 anni e dai consumatori oltre i 65, in ragione di gr. 100 pro capite, con il tagliando di prelievo n. 283 e la relativa cedola di prenotazione della carta annonaria per generi alimentari vari di X emissione.

Il prezzo della marmellata è il seguente: all'ingrosso L. 51 al kg. al minuto L. 67 al kg.

SPORT

Il Campionato cicloturistico friulano del lavoratore

Il Centro sportivo italiano indice in collaborazione con la Confederazione Italiana Lavoratori il campionato cicloturistico friulano del lavoratore, mentre all'Unione sportiva (già Club ciclistico Udine) è demandata l'organizzazione.

La manifestazione si svolgerà in due prove: una in bicicletta e l'altra a piedi, la prima su di un percorso di km. 25, la seconda sul percorso di km. 5. Alla gara possono partecipare tutti i lavoratori di età superiore ai 16 anni.

La corsa si svolgerà a squadre ed ogni squadra dovrà essere composta di tre concorrenti, sia quella ciclistica che quella a piedi.

La manifestazione avrà luogo il mattino del 15 agosto p. v. alle ore 9, ed il ritrovo dei concorrenti presso « Udine sportiva » piazza S. Cristoforo, Udine.

I premi che saranno in denaro e oggetti utili per i lavoratori, verranno successivamente comunicati.

Il regolamento dettagliato è visibile presso la sede della Società organizzatrice.

I risultati della "Cappa Libertà„

GRUPPO A, Girone A: *Tarcento-San Daniele 4 a 3; Tricesimo-*Passons 1 a 0. — Girone B: *S. Osvaldo-Cervignano 1 a 1; SAICI-Pozzuolo 4 a 1.

GRUPPO B, Girone A: *Fagagna-Treppo Grande 1 a 0; Martignacco-*San Daniele B 3 a 1 Ardita-*Gemona 3 a 0 — Girone B: Remanzacco-*Gioventù 2 a 1; Pradamano-Terenzano 2 a 0 — Girone C: Mortegliano-*Basiliano 2 a 0; Chiasiellis-Carpeneto 3a 1.

LE CLASSIFICHE

GRUPPO A: Tricesimo punti 10; Tarcento p. 8; Passons p. 6; San Daniele p. 3; Zugliano p. 1.

Girone B: Cervignano p. 9; S. Osvaldo p. 9; SAICI p. 8; Pozzuolo punti 5.

La Farmacia Solero

sita in via Aquileia 100 a, riprenderà da lunedì prossimo 13 c. mese il suo regolare servizio.

Smarrimento

Ieri 7 corr. alle ore 15, sul tram Chiavris-Piazza Libertà (ex Vitt. Emanuele) scomparso orologio « Tissot » da taschino. Trattandosi caro ricordo, il rinvenitore, riceverà il valore dell'orologio in contanti portandolo Ufficio Pubblicità Libertà.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Annunci sanitari

Vene varicose - Flebiti Ulcerazioni
Cure mediche radicali
Dott. B. PITTONI
riceve alle 10 e alle 16
in CASA DI CURA
Udine, via Duca d'Aosta, 5. Tel. 9.32

Dott. DA POZZO
OCULISTA
temporaneamente trasferito in viale Tricesimo 16. Tel 2053. Riceve: 9.30-12 e 15-17.

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA
per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1, telef. 399
Riceve dalle 14 alle 17

Casa di Cura « ANALGO »
Sciatica - artriti - reumatismi - gotta
Udine, via Bartolini - tenel. 11-40

Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle
Dott. G. DE LEO
perfezion. nelle Cliniche di Parigi. Casa di cura per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose. UDINE, via Gemona 56, tel 11-95 — Visite ore 9-12 e 15-18.30: dom. 9-12.

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 3 p. II. Telef. 656 Riceve: 9-12 e 15.19

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista. Malattie dei reni e della vescica. Chirurgia generale minore Anche a domicilio. P. Mercatonuovo 13 Udine. Tel. 1149. Riceve dalle 10-12 e dalle 15-18

Scuola di taglio
VIRGINIA GRINOVERO
Piazza Marconi, 7
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI

CLICHES
ZINCOGRAFIA
D. Del Bianco e Figlio
Via Ronchi, 74

PORDENONE

Pro rimpatriati dalla Germania

Il Sottocomitato della Croce Rossa che gestisce il posto di ristoro pro rimpatriati dalla Germania a largo S. Giovanni, comunica un nuovo elenco di offerte pervenute per il benefico scopo:

L. 20.000 Ditta A. C. Marchi, 12.825 abitanti di Ghirano a mezzo insegnante Missana, 12.357 abitanti di Fiume Veneto, 10.000 ciascuno S. E. mons. Vescovo, co. Giuseppe di Porcia, Centro Assistenza parrocchia di S. Marco, 2025 raccolte agli sportelli degli Istituti di credito a mezzo Ispettrice Scolastica sig.na Fistarol, 5000 ciascuno Ceramica Scala, co. Cattaneo ved. Granzotto di Sacile, Carlo Toffolo, 3759 ricavato netto da Spettacolo dato al « Verdi », 3500 mons. Luigi Coromer, 3400 Ispetorato Scolastico di Pordenone, 3006 abitanti di Pasiano di Pordenone, 5000 Centro Diocesano di raccolta a mezzo mons. Muccin, 2500 Fratelli Valdevit di Porcia, 2000 ciascuno Professori del Seminario Vescovile di Pordenone, Enea Ellero, 1990 abitanti di Barco di Pravisdomini a mezzo insegnante Pellegrini, 2041 parrochia di Vallenoncello, 1515 abitanti di Palse a mezzo insegnante Concari, 1183 abitanti di Maron, 1100 abitanti di Praturlone a mezzo Puppa, 1075 popolazione Roveredo, 1000 ciascuno N. N. a mezzo insegnante Cameo, amici del compianto Vittorio Larese, ditta Graziano Giovanetti, parrocchia di Giais, Studenti Universitari di Pordenone, 680 abitanti di Puia, 628 abitanti di Castel d'Aviano a mezzo insegnante, 500 ciascuno Valentino Santarossa di Roraigrande, dr. Luigi Fabbro, Vincenzo Tagliariol, Gino e Guido Rosso, Fronte della Gioventù di Torre, Gino Bisutti, N. N., Famiglia Giuseppe Obici, 980 abitanti di Borgo Gradische di Pasiano, 590 abitanti di Azzanello, 520 N. N., 610 abitanti di Sedrano, 500 dr. Onorio Brunetta, 815 abitanti di Ghirano-Villanova, 350 Scuole di Pieve di Porcia a mezzo insegnanti, 300 ciascuno Famiglia Tomat, Casa del Popolo di Roraigrande, 450 insegnanti di Borgomeduna, 200 ciascuno offerte da quattro rimpatriati, cancelliere Lanza, 182 Emilio Piccinin, 150 N N., 100 ciascuno: E Sartori, cav. Agostino Puiatti, Carlo Puiatti, Vaccari e Zotti di Montereale C., Petz Pasqualino, N. N., Luigi De Sanussi, N. N., Sussi di Gorizia, 85 abitanti di Roveredo, 70 Polo Olvino di Giais, 50 ciascuno: Nala Verardo, Famiglia Benedetto di Puia, Angelo Pin da Fiume Veneto, 30 ciascuno: N. N., N. N., 20 Luigia Tomasi, 10 N. N.

Grave infortunio di una piccina

Mentre, seduta su un alto seggiolone, verso mezzodì dell'altro ieri, la piccina Lucia Piva di Enrico, di un anno, appartenente ad una famiglia di via Cartiera della vicina Porcia, sorbiva dei cucchiaini di brodo caldo che le venivano porti da un familiare, con un brusco inconscio movimento provocava il rovesciamento della scodella. La piccina rimaneva così investita dal liquido bollente all'emitorace, alla faccia ed al braccio destro. E' stata ricoverata all'Ospedale civile dove i sanitari l'hanno giudicata guaribile in un mese.

Investito da un'auto in corso Garibaldi

Verso mezzogiorno di ieri, l'appuntato della Guardia di Finanza Gaetano Zappalà di Rosario, dimorante in corso Garibaldi, mentre percorreva la predetta via veniva investito da una veloce automobile e gettato a terra. Per fortuna se l'è cavata con contusioni ed escoriazioni multiple in varie parti del corpo ma non di grave entità, cosicchè i sanitari dell'Ospedale Civile, dove ha ricevuto pronte cure, l'hanno dichiarato guaribile in circa una settimana.

L'ingrata sorpresa di un meccanico

Alcune sere fa, verso le ore 20, il meccanico Mario Wassermann fu Giovanni, di 34 anni, dimorante in via Scuzzat, nella borgata di Marsure di Aviano, recatosi nella sua officina per un urgente lavoro, s'accorgeva che la porta della stessa era aperta. Entrato nel locale constatava la scomparsa di vari attrezzi di lavoro e di materiale vario, per il valore di seimila lire. Durante la sua assenza, protrattasi dalla chiusura del locale avvenuta al tramonto fino all'ora suaccennata, un destro furfante, aperta la porta con una chiave falsa, era riuscito a compiere il furto.

In Tribunale

Udienza penale di martedì: Presidente: dr. cav. uff. Carpanzano; Giudici: dr. cav. Zumin e dr. Bonomi; P. M.: dr. cav. uff. Damiani; Cancelliere: Musolla.

L'orologio del caporale

Emilio Di Marco di Giovanni, ventiquattrenne da Casalanguida (Chieti), attualmente agricoltore in quel di Ronche di Fontanafredda, è in istato d'arresto per avere lo scorso 17 luglio, rubato un orologio da polso, del valore di quattromila lire al caporale Guglielmo Smith. Le circostanze dicono che il Di Marco era riuscito ad entrare, quella sera, tra le 19 e le 20, nella camera occupata dallo Smith nella borgata di Ronche, e a compiere la disonesta azione.

Al processo l'imputato nega il fatto: « Ho acquistato l'orologio da un bambino, per duecento lire, al fine di restituirlo al proprietario... ». Ma il P. M. non ci crede e propone sei mesi di reclusione e seicento lire di multa. Il Tribunale, dopo una breve permanenza in camera di consiglio, rincara la dose: otto mesi di reclusione e ottocento lire di multa, oltre alle spese processuali.

Dif. avv. Ballarin.

La malefatta di un girovago

Il 15 maggio del 1943, dal cassetto di un armadio situato nella camera da letto di Anna Pielli fu Domenico, nella borgata di Navarons di Meduno, scomparivano quattromila lire in biglietti di banca. Varie circostanze, fecero cadere i sospetti su tale Giuseppe Casson fu Antonio, di 37 anni, nativo di Aviano e che faceva parte di una comitiva di girovaghi che aveva sostato nei pressi della borgata. Ma quando fu sul punto di essere arrestato, il Casson si rese latitante e lo è tuttora. In contumacia il Tribunale l'ha condannato a un anno e due mesi di reclusione, milleduecento lire di multa, ordinando però il condono della pena e la revoca del mandato di cattura a suo tempo emesso.

Dif. avv. Ballarin.

SACILE

Un'ordinanza del Commissario per gli alloggi

Il dottor Angelo Gregolin, Commissario Governativo per gli alloggi, visto il decreto n. 25397 del 23 luglio 1945, pubblicato all'albo comunale nello stesso mese, con cui il Prefetto di Udine istituisce il Commissariato Governativo per gli alloggi per il Comune di Sacile; a norma del D.L.L. 28 dicembre 1944 n. 415 art. 4; ordina:

a) a tutti i proprietari di case non abitate, o che le utilizzino saltuariamente per brevi periodi in modo che non risultino indispensabili alla famiglia;

b) a tutti coloro che hanno in affitto case, non occupandole perchè dispongono di altra abitazione nel Comune;

c) ai proprietari di case occupate senza titolo;

di farne denuncia alla Commissione per gli alloggi entro dieci giorni oppure entro dieci giorni dalla data in cui i locali si renderanno disponibili; avverte che i contratti di locazione e sublocazione sono validi solo se autorizzati dal Commissariato per gli alloggi.

Chi in qualsiasi modo omette alcuna delle denuncie predette sarà passibile di ammenda sino a L. 20.000 come contemplato dal precitato ar. 4 del D.L.L. 28 dicembre 1944 n. 415.

San Vito al Tagl.

Importante iniziativa del C.L.N. per ovviare alla disoccupazione

Si sono riuniti, per iniziativa del C.L.N. e del Sindaco di San Vito, tutti i benestanti ed i grossi proprietari del luogo per esaminare e cercar di risolvere i gravi problemi della disoccupazione e della pubblica assistenza.

La situazione locale è precaria: ci sono nel Comune più di mille disoccupati e circa trecento famiglie che devono essere ogni giorno assistite.

Il Presidente del C.L.N., signor Vittorio Favaro, ha illustrato ai convenuti la gravità della situazione rivolgendo un appello al loro spirito di comprensione e di solidarietà umana affinchè questa possa essere immediatamente risolta.

Il Sindaco di San Vito avv. Gio Batta Marin, ha quindi esposto un piano di lavori e di assistenza per i quali, sono richiesti circa dieci milioni. Non essendo il Comune in grado di finanziare l'impresa è necessario che le persone più favorite dalla fortuna, concorrano insieme per procurare lavoro e pane alle numerose famiglie che vivono attualmente di privazioni e di stenti.

Alla relazione del Sindaco faceva seguito la lettura di un ordine del giorno della Sezione del Partito Socialista in cui si chiedeva la soluzione dei problemi sopra accennati.

Si è quindi aperta una animata discussione. Al termine di essa l'avv. Lodovico Franceschinis ha espresso al Sindaco e al C.L.N. la volontà ed il desiderio da parte dei convenuti di collaborare lealmente con le autorità, per alleviare le condizioni economiche delle classi operaie, dichiarandosi pronti a finanziare i lavori nei limiti e nelle proporzioni dei beni da ciascuno posseduti, ed invocando con il ritorno al lavoro, l'avvento di quella vera pace di cui tutti i cittadini sentono il bisogno.

Ci sentiamo in dovere di segnalare questa dimostrazione di buona volontà e di sincero desiderio di venire incontro ai bisogni del popolo, affinchè l'esempio di San Vito possa essere anche altrove imitato.

Contravvenzione alle leggi annonarie

Da troppo tempo ormai, perdura l'abitudine da parte delle popolazioni montane di scendere in pianura per i rifornimenti di grano e di altri generi alimentari. Da qualche tempo però l'esportazione di questi generi ha assunto proporzioni veramente preoccupanti.

Ogni notte sono carri e carri di cereali che transitano per le nostre strade diretti verso la montagna.

Se questo era giustificabile nei tempi dell'occupazione tedesca, quando le popolazioni della Carnia erano state private di ogni genere contingentato, oggi ciò non è più possibile in quanto tutti i prodotti devono essere conferiti ai granai del popolo.

Da alcuni giorni la sezione della polizia ausiliaria di stanza a San Vito, ha preso delle misure per stroncare questi abusi fermando la merce in transito e consegnandola ai luoghi di conferimento.

In poco più di due giorni sono già state consegnate agli ammassi merci per più di 150 quintali.

Sarà opportuno che questi provvedimenti vengano presi anche altrove affinchè tutti i prodotti, senza alcuna eccezione siano conferiti ai granai del popolo.

Richiesta di notizie di internati

Cerniglia Venere dispersa a Mestre nel Campo di raccolta degli sfollati rimpatriandi, è avvertita dal fratello Giuseppe che egli è giunto a Udine e si trova in via Cormor Alto, 65 e l'attende ansioso.

Galante Mario internato a Bukenwald, verso la metà di maggio ricoverato all'Ospedale di Keten. Chi ha notizie è pregato comunicarle alla sorella Angela Galante presso Giacobbi, via Cavour 17 Udine. 1444

Castellani Lino internato che fino al 5.2.45 trovavasi al « campo » n. 169520 e di CASTELLANI AURELIO O. T. Eusat Wadon Menkauin Duisburg Frinmachenmester 38. Chi sapesse qualche cosa di loro è pregato comunicare alla famiglia Castellani Onofrio, Buttrio (Friuli). 1463

dr. Manlio Fruch internato civile in Germania fino dal 26 aprile 1944 nel « Campo Landzberg au Lech 27IV - Konsentrationslager » chiunque avesse notizie è pregato comunicarle alla moglie Lina Fruch, via Pordenone, 22 - Udine (Friuli) 1450

De Marco Sante prigioniero internato a Berlino - Oberschoneneide, Lager 361 - successivamente trasportato a Wolmlager Nonnendaunn Berlino Iunngherheate. Chi avesse qualche notizia la comunichi alla famiglia De Marco Attilio, Lovaria di Pradamano - Udine (Friuli). 1611

Garlatti Carlo di anni 19 di Forgaria nel Friuli, internato civile che nel febbraio u. s. trovavasi nel campo di Buchenwald. Si chiedono notizie. Chiunque sapesse qualche cosa di lui è pregato comunicare al padre Garlatti Costa Giovanni fu Carlo in Forgaria nel Friuli. (Udine) 1612

Quei due ex internati ritornati dal campo n. 16089-IA-IT che il 25.7.45 hanno dato notizie di Garlatti Luciano sono pregati di passare presso la di lui famiglia via Buttrio, 64 oppure in via Pozzuolo, 112. 1474

Bertolutti Silvio, Mario e Attilio da Faedis, arrestati in ottobre 1944 e deportati in Germania d'allora nessuna notizia. Informare il fratello Bertolutti Acelio, via Cividale, 235, Udine. 1480

Delfanti Aldo 3 Arb. Btg. (L) Floopmanstrasse 112 Dinisburg Uciderich (Germania) chi avesse notizie è pregato comunicarle alla sig.ra Delfanti Angelina, Campoformido. 1492

Bedogni Riccardo prigioniero n. 13532 campo ARB-Komdo 1680. M. Stammlager 326 (VI. K) Moglie Peressano Alice, San Tommaso di Majano. 1581

Donadone Angelo internato n. 25738 Lager Bezeichunug (Dubag 125) Germania. Chi avesse qualche notizia è pregato comunicarle alla mamma sig.ra Vadori Lucia in via Monte Rotondo, 1, Udine. 1559

Boscutti Aldo di Lorenzo da Spessa di Cividale internato a Buchenwald nel luglio 1944. Chi avesse notizie è pregato informarne la famiglia Boscutti a Spessa di Cividale oppure famiglia Basso via Gorizia, 107, Udine. 1590

Giorgione Ottavio internato l'8 settembre 1943 a M. Stamlager VI. 3-Krefeld 'Fichtehain arbeit Komman do n. 657. I Germania. Avvertire la famiglia Giorgione Luigia, Biccinicco (Friuli). 1493

Cozzo Emilio di Gemma internato in Germania poi trasferito in Cecoslovacchia a Viscau come aviere montatore. Chi ne sapesse qualche notizia e pregato di trasmetterle alla famiglia Cozzo Gemma, Orsaria, Udine. 1522

Lenuzzo Donato sottocapo elettricista che dall'8 settembre si trovava sul cacciatorpediniere Da Noli. Comunicare famiglia Novaro, Osoppo. 1529

Querini Giovanni internato 8 settembre. Trovavasi in un campo di Triart numero 39808 dall'agosto nessuna notizia. Chi ne sapesse qualcosa e pregato di annunciare alla famiglia Querini, via Tolmezzo 3. 1535

Gasparinetti Alessandro ex carabiniere internato in Germania prigioniero n. 122522 Kindo 183 Chi ha notizie avverta il fratello Gasparinetti Italo presso officina Ferri, via Paolo Sarpi, Udine. 1540

Cattarossi Primo internato nel campo di Dakau (Monaco) chi avesse notizie è pregato comunicarle alla fam. Cattarossi Terzo, Vergnacco in Cortale oppure alla famiglia Cattarossi Umberto, Adegliacco. 1543

Il reduce che ha notizie per la signora Pangnerz, Trieste Scuole Nuove 8, è pregato scrivere con mezzi celeri alla famiglia Pezzetta, Trieste, via Genova 15, dettagliatamente. 1599

Visentin Ferruccio che fino all'8 settembre 1943 trovavasi presso la 61. officina mobile pesante, posta militare 118, Spalato. Chi sapesse qualcosa è pregato di riferire al gerente della Filiale della Cooperativa Friulana di Consumo di piazzale Osoppo, Udine. 1507

Ermacora Giuseppe prigioniero 83221 Italianer Lager Kassel Ndzil Raiffeisenstrasse, Germania, chi avesse notizie avverta la signorina Ermacora Rosina, via Antonio Caccia, 18, Udine.

Landi Lando internato civile in Germania, chi avesse notizie informi la famiglia Landi di Cervignano del Friuli o di Torviscosa.

Lodolo Danilo rastrellato a Roma il 7 marzo 1944, da tale data senza notizie di lui, chi ne avesse è pregato comunicarle a Ortiga Napoleone, vicolo Schioppettino 7, Udine.

Jidos Aurelio prigioniero 102534 - M. Stammlager VI G. Bonn A. Rhein. Arbait Kommando 619, chi avesse notizie le comunichi alla famiglia « Ildos » via Cicogna 32, int. 1, Udine.

Marcuzzi Umberto da Pielungo di Vito D'Asio dopo il 20 gennaio 1945 internato in Germania Pöpelwitz Strasse 36 lager Bräuer 8 Breslau 17, chi avesse notizie è pregato di comunicarle alla famiglia Marcuzzi, Pielungo (Vito d'Asio) oppure fam. Ganza, via Roma 52, Tricesimo (Udine).

Pellizzari Vittorio prelevato dai tedeschi dalle carceri di via Zara l'11 gennaio 1945. Chi ha notizie è pregato avvertire la sorella Mafalda, via Basiliano 33, Udine (Friuli).

Dell'Olevo Silvio classe 1920 che dal 20 maggio era a Zagabria, proveniente da Lubiana colle truppe del Maresciallo Tito, chiunque avesse notizie è vivamente pregato comunicarle a Fattori Giacomo, via Fiume 16, Udine.

Putti Eugenio intern. Italiager Schenno Ost - Forst - Lansitr (Germania), chi avesse notizie è pregato comunicarle a Gattesco Italico, Carlino (Friuli).

De Lorenzi Aurelio Pöpelvitz Str. 36 Lager Bräuer (8) Breslau 17. Germania. chi ne sapesse qualcosa è pregato comunicarle a De Lorenzi Angelo, piazza Vittorio Emanuele II n. 30, Casarsa (Udine).

Flumiani Jvonne Gemeinschaftslager B 1, Blok. 3 - Spechersdorfer Strasse Koenisberg P.B. Comunicare notizie alla madre Luigia Flumiani, via Marinoni 39, Udine.

Chi è ritornato da Buchenwald

è pregato di comunicare il suo indirizzo all'avv. G. COSATTINI, Udine.

Cacciatori

Per qualsiasi consulenza in materia venatoria, pratiche varie, ricorsi per oblazione amministrativa, contravvenzioni, tasse ettariali, costituzione zone divieto, appostamenti fissi, fondi chiusi, ecc. ecc.

il DOTT. L. DE CAMPO

è á vostra disposizione in Udine presso lo studio dell'avv. C. Zambruno, piazza Duomo n. 1 nelle mattine di martedì e di sabato.

Annunci economici

COMPRE VENDITE-CESSIONI

CERCASI casetta anche sinistrata con orto. 1610 Pubblicità Libertà.

VENDESI 37 campi grande casa colonica. Caffè Sommariva (Municipio) Sabotig.

COMMERCIALI

ACQUISTASI cucina economica buono stato moderna. Feruglio Tarcento, 26. 1527

CAGNA caccia tipo Bracco tedesco vendesi. Colloredo di Prato n. 65. 1613

CAMERA da pranzo leggermente danneggiata da bombardamento vendo miglior offerente. Via Magenta 19b 1626

CUCINA economica nuova, salottino vimini vendesi. Rivolgersi 1609 Pubblicità Libertà.

DIZIONARIO Enciclopedico Fedele rilegato volumi undici, completo vendesi miglior offerente. Scrivere 1637 Pubblicità Libertà.

FORNELLO elettrico di marca due piastre, funzionamento garantito, vendesi. Via Montebello, 22. 1549

FRIGORIFERO capacità litri 1200 vendesi occasione. 1521 Pubblicità Libertà.

GHIACCIAIA grande per uso trattoria, scarpe donna pelle nere nuove 38 miglior offerente vendo. 1593 Pubblicità Libertà.

GHIAIA pietrame, mattoni, rotoli filo spinato vendo Udine. 1584 Pubblicità Libertà.

INGEGNERE trasferito Udine con giovane moglie, cerca camera matrimoniale salotto cucina od uso cucina presso famiglia distintissima o signora sola disponente vasto alloggio centrale. Disposto fornire approvvigionamenti alimentari oltre fitto. 1525 Pubblicità Libertà.

MACCHINA scrivere, vestito uomo, cappotti donna e uomo, vendo occasione. Lippi, vicolo Pulesi 2, II piano.

OCCASIONE vendesi 2 zanzariere per letti nuove meravigliose. Via V.

OCCASIONE vendesi sala pranzo stile barocco. 1627 Pubblicità Libertà.

OCCASIONE vendesi macchina cucire originale rientrante nuova. 1614 Pubblicità Libertà.

RADIO 6 valvole, più occhio magico quadrionda vendesi. 28.000 via Monterotondo, 3. 1573

RADIO nuova cinque valvole vendo, cambio bicicletta nuova. 1597 Pubblicità Libertà.

SEGA a nastro e pialla spessore acquisterei anche usata. Offerte dettagliate 1606 Pubblicità Libertà.

VENDESI fodera cappotto agnello miglior offerente. Via Ronchi 50-5. 1612

VENDESI macchina da scrivere Ideal. Rivolgersi al Provinciali, via Vittorio Veneto, domandare Bona. 1623

VENDESI franco domicilio quantitativo legna ardere faggio. Rivolgersi Brovedani, via Manin 9, II p.

VENDESI armadio cassettone e spalliere letto. Palladio 8/5. Borghesi Annunziata. 1501

VENDESI bella pelliccia chiara nuova occasione. Indirizzo Borghesi Annunciata Palladio 8/5 II p. 1504

VENDESI ottima scrofa primitiva pregna nostrana. Boriani, via Pulesi 2.

VENDESI miglior offerente cronometro oro da tasca marca Yedra. 1499 Pubblicità Libertà.

VENDESI radio 5 valvole Phonola nuova. Via De Rubeis 11, presso barbiere. 1634

VENDO cane Setter Laverach approvato da caccia buona. Via Medici 12 Udine. 1587

VENDO mobili usati d'occasione. Rivolgersi 1553 Pubblicità Libertà.

VENDO macchina maglieria modello piccolo. 1631 Pubblicità Libertà.

VARI

CAMION portata 50 quintali disponibile Udine-Milano Udine-Genova e ritorno. Cuberli, Attimis.

RIPARIAMO case o appartamenti danneggiati. Scrivere Pubblicità 1343 Libertà.

AUTOMOBILI . CICLI . SPORT

BICICLETTA da uomo con gomme nuove vendo. Pubblicità Libertà. 1625

BICICLETTA uomo ottimo stato cambio o vendo taglio vestiti. Pubblicità 1300 Libertà.

CAMBIO bicicletta uomo sport gomme nuove con borsa viaggiatore tinta gialla possibilmente. 1615 Pubblicità Libertà.

CAMBIO bicicletta con watro uomo misura grande. Pubblicità 1632 Libertà.

CERCASI autocarro diretto Livorno disposto a trasportare famiglia e bagaglio. 1635 Pubblicità Libertà.

MOTO 500 marca Vittoria carrozzata fuori serie seminuova gommata, cambio pedale Burmann efficiente circolazione vendo miglior offerente. Visibile sera ore 19 via Monte Ortigara 19 Udine (Chiavris). 1580

AFFITTI

CEDO appartamento moderno centrale a chi disposto rilevare, letto, tavolo, sedie, buffet, mobili bar, divano, poltrone ecc. Rivolgersi Cappelleria Donati. Via Vittorio Veneto 21. 1621

CERCASI quartiere 2 o 3 stanze cucina acquistando anche mobilio, per informazioni (presso trattoria Pacini via Bertaldia 8) sig. Albanese dalle 8 alle 12, dalle 13 alle 15. 1588

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata. Offerte 1500 Pubbl. Libertà.

PERMUTO villetta 9 vani, giardino, frutteto, vicina linea Udine-Tricesimo con appartamento 5-6 vani Udine. Telefono 14.84.

PROFESSORE offre gratuita assistenza scolastica materie scientifiche verso locazione due-tre stanze città o periferia 1567 Pubblicità Libertà.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO

A DONNA adatta governo casa piccola famiglia offresi ottimo trattamento Presentarsi Grazzano 67 alle ore 11. 1602

A RAGAZZINA 12-14enne adatta governo bambino offresi ottimo trattamento. Presentarsi Grazzano 67 alle ore 11. 1602

CERCASI uomo o donna giovani per ambulatorio medico. Rivolgersi Farmacia Manganotti. 1569

CERCASI lavorante in biancheria e ricamatrice. Marzuttini, Paolo Canciani 3. 1626

STUDIO professionale assume subito signorina pratica contabilità e stenodattilografa Scrivere 1295 Pubblicità Libertà soltanto se in possesso veramente requisiti richiesti.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA II. III. grado lunga pratica libero occuperebbesi ovunque. 1276 Pubblicità Libertà.

DIPLOMATA computista commerciale steno-dattilografa occuperebbesi 1591 Pubblicità Libertà.

DIPLOMATO 27enne disposto versare cauzione cerca impiego fiducia. Patente II grado. 1544 Pubblicità Libertà

IMPIEGATO anziano ottime referenze cerca posto ovunque. Pubblicità 1409 Libertà.

LAUREANDO scienze politiche famiglia carico, condizioni economiche disagiate cerca lavoro. 1545 Pubblicità Libertà.

SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio e cassa cerca impiego stabile. 1598 Pubblicità Libertà.

SIGNORINA occuperebbesi presso studio due-tre ore giornaliere. 1628 Pubblicità Liberta.

LEZIONI CONVERSAZIONI

SIGNORA conoscenza perfetta italiano, francese, nozioni inglese, scambierebbe conversazione con inglese 1604 Pubblicità Libertà.

IMPIANTI FRIGORIFERI
S.A. "EVEREST,, - Chiavenna
in qualsiasi applicazione
AGENZIA: Bastianello Leone
Udine - Via V. Veneto 16 - Tel. 626
BILANCE E BILICI AUTOMATICI BASCULE